



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

C.R.I.AMO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area: 4-Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come **Obiettivo Generale quello di soddisfare l'intera utenza che necessita di assistenza sanitaria.**

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest'ultimo è stato scorporato in 2 Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all'interno dell'area di intervento prescelta.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati 2 Obiettivi Specifici con l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I due obiettivi specifici prefissati sono:

1. **Un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti della Croce Rossa Italiana della Provincia di Alessandria**
2. **Un miglioramento del servizio di Emergenza Urgenza 118 in convenzione con la centrale operativa 118 Asti- Alessandria**

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
AUMENTO ETA' MEDIA	Obiettivo Specifico 1: un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti della Croce Rossa Italiana della Provincia di Alessandria.
INCREMENTO IMMIGRAZIONE	
INCREMENTO TURISMO	

Criticità	Obiettivi Specifici
AUMENTO RICHIESTE DI INTERVENTO	Obiettivo Specifico 2: un miglioramento del servizio di Emergenza Urgenza 118 in convenzione con la centrale operativa 118 Asti- Alessandria
DIMINUZIONE PERSONALE VOLONTARIO	
RICHIESTA DI AUMENTO QUALITA' PROFESSIONALITA'	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati idonei indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti della Croce Rossa Italiana della Provincia di Alessandria.	Numero di Servizi Svolti	+ 10% (stima)
	Numero 17755	+ 10% (19531)

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: un miglioramento del servizio di Emergenza Urgenza 118 in convenzione con la centrale operativa 118 Asti-Alessandria	Numero di beneficiari raggiunti dagli interventi	+ 10% (stima)
	Numero: 44388	+ 10% (48826)

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio:
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 13) Numero posti con solo vitto:

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Alessandria	Alessandria	Corso Lamarmora 40	16.902	6
Valenza	Valenza	Strada Pontecurone 17	84.762	1
Vignale Monferrato	Vignale Monferrato	Via Ca' Davite 115	84.769	1
Acqui Terme	Acqui Terme	Via E. Trucco 19	23.833	6
Casale Monferrato	Casale Monferrato	Strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio 1/L	22.191	8
Cassine	Cassine	Via F. Solia 4	84.722	6
Gavi	Gavi	Via Bosio 2	26.218	3
Novi Ligure	Novi Ligure	Piazza XX Settembre 2	16.906	7
Serravalle Scrivia	Serravalle Scrivia	Piazza Carducci 3	22.186	4
Tortona	Tortona	Corso Repubblica 31	16.903	4
Vignole Borbera	Vignole Borbera	Via Genova 27	4.453	4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni di supporto al personale CRI, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

1.1) Trasporti sanitari urgenti

Il ruolo del Volontario Servizio Civile Nazionale nell'ambito dei **Trasporti sanitari urgenti**, si può definire come colui che in primis, in supporto alla Sala Operativa, affiancandosi agli operatori CRI, gestisce le telefonate in entrata ed in seguito svolge servizi di tipo urgente integrandosi nell'equipaggio di turno supportando soccorritori o barellieri con capacità professionali nell'ambito di un'organizzazione definita (propria associazione e Centrale Operativa 118) ed inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari, nonché con la certificazione prevista (Allegato A – 118 Regione Piemonte) ottenuta al termine della formazione specifica;

Trasporti sanitari urgenti	
Supporto al personale CRI nel controllo delle ambulanze necessario all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo ✓ Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Supporto al personale CRI nel controllo delle attrezzature necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi
all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> elettromedicali/DAE); ✓ Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti
In collaborazione con il personale dell'ente i Volontari saranno coinvolti nella gestione delle telefonate in entrata Affiancamento nell'esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apertura scheda di servizio a seguito della richiesta proveniente dalla CO118 ✓ Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118; ✓ Accoglienza del paziente e degli eventuali famigliari e allontanamento degli estranei eventualmente presenti; ✓ Valutazione dello scenario e individuazione di possibili cause di rischio e loro rimozione; ✓ Valutazione sanitaria del paziente; ✓ Comunicazione con la CO 118; ✓ Caricamento del paziente in ambulanza; ✓ Assistenza al paziente durante il percorso per la destinazione (Pronto soccorso ✓ Consegna del paziente al personale del pronto soccorso; ✓ Chiusura scheda di servizio
Supporto al personale CRI nel controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.
Collaborazione per il Reporting giornaliero	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

1.2) Trasporto per dimissioni a seguito del ricovero urgente

Il ruolo del Volontario Servizio Civile Nazionale nell'ambito dei **Trasporto per dimissioni a seguito del ricovero urgente**, si può definire come colui che supporta servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi) supportando l'equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati. I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta. Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare a supporto in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti. In questo tipo di servizi risulta significativo il rapporto umano con le persone trasportate

Trasporto per dimissioni a seguito del ricovero urgente	
Supporto al personale CRI nel controllo delle ambulanze necessario all'espletamento del servizio	✓ Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo ✓ Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Supporto al personale CRI nel	✓ Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi

controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	elettromedicali/DAE); ✓ Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti
In collaborazione con il personale dell'ente i Volontari saranno coinvolti nella gestione delle telefonate in entrata Affiancamento nell'esecuzione del servizio	✓ Gestione delle telefonate dal pronto soccorso ✓ Spostamento dal pronto soccorso al domicilio del paziente; ✓ Accoglienza e mobilitazione in sicurezza del paziente;
Supporto al personale CRI nel controllo delle attrezzature in dotazione	✓ Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.
Collaborazione per il Reporting giornaliero	✓ Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

1.3) Trasporto interospedaliero sangue, materiale sanitario urgente e organi

Il ruolo del Volontario Servizio Civile Nazionale nell'ambito dei **Trasporto interospedaliero sangue, materiale sanitario urgente e organi**, prevede il supporto nei servizi di trasporto di tipo sanitario (materiale, sangue, organi) e sarà inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati.

2.1) Svolgimento di uno studio dell'esperienze pregresse

Nella fase di studio delle esperienze pregresse, i Volontari supporteranno il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità. Tutto questo avviene in collaborazione con la direzione amministrativa per i dati e di analisi dei bisogni, e con il personale e i volontari giovani del Comitato per attuare processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa. Inoltre collaboreranno con gli olp per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza dei volontari degli anni passati e con quei ex volontari del servizio civile che sono diventati volontari di Cri e che potranno guidare i nuovi volontari al meglio.

Nel monitoraggio dei dati fondamentale importanza ha la differenza tra qualità intrinseca al servizio e quindi una qualità progettata cioè la qualità che l'Ente si propone di raggiungere e che viene posta in essere in concreto, e la percezione che di essa ha il paziente ed i parenti del paziente; questa qualità ha molto a che fare col mondo delle sensazioni e dell'emotività visto il genere di servizio che si va ad erogare. I Volontari saranno quindi di supporto nelle attività di monitoraggio.

2.2) Creazione di un Team building

In questa fase i volontari aiutati da gli olp, i formatori ed il personale della Cri cercheranno di capire le proprie attitudini personali svolgendo mansioni di affiancamento al personale già in servizio e si integreranno nel nostro Ente, inserendosi nel settore operativo.

Attraverso incontri quotidiani con i formatori, i Volontari acquisiranno una preparazione personale e professionale finalizzata all'attività di primo soccorso e socio-assistenziale sanitaria con un eventuale inserimento nel mercato del lavoro, quale naturale percorso a seguito della costante preparazione ricevuta nell'arco dei dodici mesi, essendo stati inseriti nella routine quotidiana dell'Ente.

Il gruppo dei Volontari si confronterà operando in situazioni di emergenza e di disagio per poter **“Imparare facendo”** in affiancamento a personale esperto dell' Associazione.

2.3) Operare sul campo ed operare all'interno dell'Ente

I volontari operano durante il giorno e con elevate punte di servizio riscontrabili nell'arco della mattinata. Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Al termine di ogni servizio, i Volontari provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile dell'equipaggio gli eventuali problemi durante il servizio. Attraverso il confronto con chi fa questa attività professionalmente si punta a far diventare degli esperti anche i Volontari grazie alla continua formazione sul campo. Per ultimo ma non meno importante è il portare la propria esperienza e l'alta formazione ricevuta all'interno del Comitato ai soci e volontari dell'Associazione che per motivi di età o tempo non sono così presenti come i Volontari del Servizio Civile in servizio, e che di conseguenza non hanno pratica con attrezzature e protocolli. Ecco che il giovane Volontario (dopo mesi di formazione e pratica sul campo) è pronto a dare il suo contributo anche all'interno dell'Associazione portando la sua esperienza.

Oltre alle attività sopra elencate, che sono volte a mettere in atto il progetto, e alle attività trasversali allo svolgimento del Progetto di Servizio Civile, possiamo in generale identificare altre attività collegate alle principali che sono state sviluppate e realizzate negli anni passati in altri progetti e nelle quali i volontari hanno avuto un ruolo importante:

Centralino, sportello di ascolto, assistenza di Telesoccorso a persone che vivono sole.

Saranno affiancati ai volontari CRI:

- nella gestione delle telefonate ricevute;
- per la centrale di Telesoccorso insieme al centralinista di turno;
- per rispondere alle chiamate e per dare conforto telefonico.

Assistenza e trasporto a malati terminali ed anziani

- I Volontari supporteranno il personale CRI nell'assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.

Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.

- I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa, anche a carattere di Emergenza/Urgenza.

Visite e dimissioni viaggi privati

- Affiancamento dei Volontari al personale CRI durante il trasporto.

Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive.

- I Volontari saranno utilizzati in equipe di soccorritori a piedi, con compiti di supporto al pattugliamento tra gli spettatori con zaino e presidi sanitari. Durante la gara in supporto all'equipaggio, visto che in alcune gare la distanza tra il traumatizzato e l'equipaggio è notevole.

Ormai è di regola per la sicurezza delle gare, avere presente una ambulanza con equipaggio. L'apporto del Volontario del servizio Civile è indispensabile per un migliore e più valido intervento.

Trasporto attività di Emergenza/Urgenza in convenzione (118).

- I Volontari saranno affiancheranno l'equipe di soccorritori nei servizi attività di Emergenza/Urgenza, anche in convenzione.

Distribuzione viveri, generi di prima necessità.

- I Volontari si affiancheranno agli altri per: la distribuzione dei viveri C.E.E., della verifica degli assistiti, ed alle necessità reali delle persone indigenti.

Assistenza ai "senza fissa dimora" confezionando pasti caldi e consegna vestiario.

Consegna pasti caldi al domicilio di persone indigenti.

- I Volontari consegneranno al domicilio, con altro personale CRI, i pasti caldi preparati presso le mense, i capi di vestiario, ed ogni bisogno che potrà richiedere ogni persona indigente.

Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende ai sensi della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro legge 81/08 succ. mod. ed integ.

- I Volontari saranno aiuteranno il personale CRI per servizi di segreteria e preparazione dispense da distribuire durante il corso, ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione che la CRI del Piemonte, svolge su tutto il territorio Regionale.

Corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

- Saranno fatti dai nostri operatori corsi di guida ai Volontari, onde poter guidare gli automezzi targati Croce Rossa.

Attività migranti.

I Volontari parteciperanno nelle attività di gestione dei migranti in al personale CRI.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato in Cri od in Associazioni simili per scopo ed intenti
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

11) *Numero posti con vitto ealloggio:*

12) *Numero posti senza vitto ealloggio:*

13) *Numero posti con solo vitto:*

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(*):*

25

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*):*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato.

- ✓ Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa;
- ✓ Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Associazione C.R.I. (Statuto, Regolamenti interni, Privacy e ogni altra norma dell'associazione);
- ✓ Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali, festivi;
- ✓ Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione nel caso non si rimanga nell'Associazione come volontari

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Partecipazione in via continuativa e operativa alle attività di volontariato nel settore sanitario di primo soccorso e prevenzione alla salute.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Certificazione C.R.I. BLS (Basic Life Support Defibrillation);

Certificazione per l'abilitazione al trasporto infermi in base alla Legge Regionale del Piemonte 29 ottobre 1992 n. 42 – Trasporto Infermi, suc. Mod. ed integr.;

Certificazione allegato A 118 – Regione Piemonte

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un **Attestato Specifico** per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Inoltre, I Volontari durante l'espletamento del servizio, potranno ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.		
Corso di Primo Soccorso Aziendale	Riconosciuto a norma del <u>D.Lgs. n° 81/2008</u> (testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e del D.M. n°388 del 15/07/2003	Abilitazione all'espletamento del ruolo di "Addetto al Pronto Soccorso Aziendale"
Patente di guida mod. 138/93	Riconosciuta a norma del <u>D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992</u> (nuovo codice della strada)	Abilita alla guida dei veicoli in dotazione alla Croce Rossa Italiana.
Attestato di Esecutore B.L.S.D. (uso defibrillatore semiautomatico)	Riconosciuto dalla legge n° 120 del 03/04/2001-G.U. 88 del 14/04/2001. D.G.R. Piemonte 29 – 8203 del 13/01/2003.	Abilita il personale non medico all'uso in sede extraospedaliera del defibrillatore semiautomatico.
Allegato A (118 Piemonte)	Allegato 118 Regione Piemonte Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale, risponde agli indirizzi definiti dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 217-46120 del 23.5.1995 e <u>s.m.i.</u>	Abilita al Soccorso Sanitario di Primo Soccorso Extra-ospedaliero in Regione Piemonte (equipollenza con il resto delle Regioni)

Queste certificazioni sono riconosciute dagli Uffici per L'impiego, dagli Enti Pubblici e Privati, dalle strutture socio-assistenziali e case di cura, dove su liste apposite (patente speciale per ambulanze), i giovani si possono iscrivere per essere subito chiamati, quindi è facile l'inserimento nelle seguenti attività sanitarie:

- L'inserimento presso Enti ed associazioni in convenzione con ASO, ASL per il Servizio di emergenza/Urgenza della Regione Piemonte.
- Presentare come titolo preferenziale in concorsi pubblici per l'assunzione di personale addetto a Servizi Sanitari in Enti, Aziende Ospedaliere, Case di riposo, ecc.
- Il servizio prestato potrà essere presentato come titolo preferenziale per l'assunzione di personale della Croce Rossa Italiana.

- I Volontari del S.C.N. al termine della formazione specifica, conseguiranno l'attestato di Volontario abilitato al Trasporto Infermo per la Regione Piemonte, rilasciato dalla Regione Piemonte Assessorato alla Sanità (equipollente per le restanti Regioni).
- Potranno altresì conseguire gli attestati rilasciati dalla Croce Rossa Italiana quale: Monitore, Capomonitore, Istruttore CRI, formatore CRI, rilasciati dalla CRI e riconosciuti dalla Regione Piemonte per la docenza nel percorso formativo dei soccorritori 118.
- Potranno conseguire anche l'abilitazione BLS-D e P-BLS (defibrillazione pediatrica) secondo le linee guida internazionali IRC.

La C.R.I., previo accertamento dei requisiti necessari per la guida, rilascia direttamente, una patente abilitante alla guida dei veicoli in dotazione all'Ente, ai sensi del D.L. n. 285 del 30/4/1992

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:4l) *Contenuti della formazione(*)*

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche:

1. CORSO "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DEI SERVIZIO CIVILE.

Materie	Durata	Formatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti dei servizio civile.	5 ore	Formatore Nazionale SCN Accreditato Marco Priano

2. CORSO PER I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. (SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO NAZIONALE CRI, CON O.C. 12 DICEMBRE 2011, N. 592/11

Materie	Durata	Formatore
Presentazione del corso. Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, origini, struttura e Principi Fondamentali. Il C.I.C.R.: struttura e compiti. La Federazione Internazionale: struttura e compiti. La Conferenza Internazionale:	2 ore	Istruttore D.I.U.
Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. La Croce Rossa Italiana, cenni di storia e ordinamento. Attività della Croce Rossa Italiana (Sociali, Sanitarie, Internazionali, Speciali). Attività a livello locale. (obb. Strat. 1-2)	2 ore	Rizzo Roberto
Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di D.I.U. Le Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del D.I.U. L'Emblema. La C.R.I. (sviluppo D.I.U. Principi e cooperazione con altri membri del Movimento Internazionale) (obb. 4)	2 ore	Istruttore D.I.U.
Il Codice Etico della C.R.I. - La Protezione Civile (obb. Strat. 3). Le Attività Speciali. - Le Attività svolte.	2 ore	Rizzo Roberto Leoncino L.
Le Attività della Croce Rossa Italiana rivolte ai giovani. (obb. Strat.5) - Sviluppo organizzativo della C.R.I., promozione politiche del volontariato, reclutamento soci attivi e sostenitori, sviluppo piani strategici, pianificazione dei servizi e gestione delle risorse umane. (obb. Strat.6)	2 ore	Giovani C.R.I.

Le Attività della Croce Rossa Italiana rivolte ai giovani. (obb. Strat.5) - Sviluppo organizzativo della C.R.I., promozione politiche del volontariato, reclutamento soci attivi e sostenitori, sviluppo piani strategici, pianificazione dei servizi e gestione delle risorse umane. (obb. Strat.6)	2 ore	Giovani C.R.I.
Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P. nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare.	4 ore	Monitori C.R.I.
Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali: condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa.	4 ore	Monitori C.R.I.
TOTALE ORE	18	

3. CORSO DI ABILITAZIONE AL SERVIZIO DI EMERGENZA/URGENZA 118 E TRASPORTO INFERMI SECONDO QUANTO STABILITO DELLA LEGGI REGIONALI DEL PIEMONTE - STANDARD FORMATIVO PER IL VOLONTARIO SOCCORRITORE 118

2. INDICE MODULI FORMATIVI

N.RO	MODULI FORMATIVI	DURATA (min.)			PAG.
		Lezione	Dialogo	Skill-lab e/o PMP in simulazione di scenario	
1	Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza Sanitaria 118	30	10	0	31
2	La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60	36
3	I rischi evolutivi	30	10	30	44
4	Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100	51
5	La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40	63
6	La persona con perdita delle funzioni vitali: quando applicare il B.L.S. o il P.B.L.S.	60	15	140	68
7	La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60	91
8	La persona con dolore cardiaco	30	10	30	97
9	La persona in stato di shock	30	10	30	101
10	La persona con intossicazione acuta	30	10	60	105
11	La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60	114

Formatori

Davide Saccone;

Marco Priano;

Scagliotti Alessandro;

Martinotti Giovanni

Triglia Andrea

Pastorelli

Patrizia

Donaio

12	La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90	118
13	La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170	125
14	La persona con trauma toracico	30	10	60	139
15	La persona con trauma addominale	30	10	30	145
16	La persona con emorragia	50	10	90	149
17	La persona con lesione da agenti fisici e chimici.	30	10	30	157
18	La persona con colpo di calore	30	10	30	163
19	La persona con ipotermia	30	10	30	166

Giulio

Cannonero
Matteo

Rizzo
Roberto

N.RO	MODULI FORMATIVI	Lezione	Dialogo	Skill-lab e/o PMP in simulazione di scenario	PAG.
20	La donna con parto prematuro/fisiologico	20	10	30	170
21	La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	15	10	30	177
22	Il neonato ed il bambino in condizioni critiche	30	10	30	181
23	La persona con emergenza neurologica non traumatica	30	10	30	185
24	La persona con disagio psichiatrico	45	10	45	191
25	Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	15	30	30	195
26	Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere.	15	30	30	198
27	La mobilitazione ed il trasferimento della persona	50	10	90	202
28	La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	30	15	40	213
29	I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	15	10	30	220
30	Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B	15	10	50	225

Formatori

Dott. Davide
Saccone;

Marco
Priano;

Scagliotti
Alessandro;

Martinotti
Giovanni.

Triglia
Andrea

Pastorelli
Patrizia

Donajo
Giulio

Cannonero
Matteo

31	Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza	15	10	30	230
32	Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	30	20	0	234
TOTALE		16h. 45m. (33.5%)	6h. 30m. (13%)	26h. 45m. (53.5%)	

Rizzo
Roberto

50 ore di corso comprendente:

16h 45m di lezione frontale (33.5%)

6h 30m di dialogo (13%)

26h 45m di simulazione pratico/relazionale (53.5%)

4. CORSO FORMAZIONE PER LAVORATORI RISCHIO MEDIO (L.81/08 e S.m.i.)

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI	DOCENTE
Prima giornata MODULO A		Totale n. 4 ore	Dr./Dr.ssa
Programma generale - 4 ore	rischio danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.		Dr. Matteo Bailo
Seconda giornata		totale n. 8 ore	

MODULO B				
Programma specialistico - 8 ore	<p>rischi specifici (rischi infortuni, meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, rischi d'esplosione, cadute dall'alto, rischi chimici, nebbie – oli – fumi – vapori – polveri, etichettatura, rischi cancerogeni, biologici, fisici, rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, stress lavoro correlato),</p> <p>dispositivi di Protezione individuale,</p> <p>organizzazione del lavoro,</p> <p>movimentazione manuale dei carichi e movimentazione merci (apparecchi e mezzi),</p> <p>segnaletica di sicurezza,</p> <p>emergenze,</p>		Dr. Matteo Bailo	
	<p>procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,</p> <p>procedure di esodo e incendi,</p> <p>procedure organizzative per il primo soccorso,</p> <p>incidenti e infortuni mancati,</p> <p>altri rischi.</p>			
		TOTALE 12 ore		

5. CORSO PER LA CONVERSIONE DELLA PATENTE CIVILE A PATENTE C.R.I.

MODULO	ARGOMENTO	ORE	DOCENTE
Norme di comportamento e disposizioni per l'utilizzazione dei veicoli	Regole generali di prudenza, diligenza e correttezza	2	Alessandro Garzone
	Responsabilità del conducente		
	Utilizzo dei dispositivi di ritenuta		
	Comportamento in caso d'incidente con il veicolo di servizio		
Norme di comportamento per i conducenti dei veicoli CRI da trasporto	Comportamento dei conducenti dei veicoli da trasporto		Alessandro Garzone
	Norme particolari per situazioni di protezione civile		
Norme di comportamento durante la guida di tutti i veicoli C.R.I.	Durata della guida e periodi di riposo		Alessandro Garzone
	Uso di alcool e sostanze psicoattive		
Classificazione dei veicoli C.R.I.	Classificazione in funzione dell'uso dei veicoli C.R.I.)		Alessandro Garzone
	Veicoli da trasporto		
	Veicoli operativi		
	Veicoli di soccorso		
TOTALE ORE		2	

42) *Durata (*)*:

La formazione prevede una durata di **87 ore**, erogata ai volontari entro e non oltre **90 giorni** dall'avvio del progetto.